

molto liberale abbiamo invece una giustizia sempre ufficiale ed abbiamo l'azione penale frammischiata con la politica. Ma l'azione popolare in quei paesi conservatori sana molte piaghe della politica giudiziaria.

L'azione popolare dovrà venire anche presso di noi, e spero ci arrivi nel prossimo codice di procedura penale, convenientemente regolata.

Ma guai se essa arrivasse come espressione di oltraggioso sospetto verso la deficiente energia del pubblico ministero. Deve arrivare invece come aspirazione sociale di cooperazione alla giustizia.

Se ella, onorevole ministro, non farà sentire la sua voce e non dirà ai rappresentanti del pubblico ministero che le leggi devono essere rigorosamente applicate; se ella non dirà al pubblico ministero che esse sono in sua mano e non gli ricorderà che egli rappresenta la società nei suoi più eminenti interessi, noi avremo ragione di pretendere al più presto che l'azione popolare ci sottragga alle ingiustizie o rilassatezze della giustizia ufficiale.

Io attendo con sicurezza che la voce autorevole del ministro riaffermi che le leggi che abbiamo devono funzionare; e mi auguro che l'eco della sua parola eccitatrice arrivi a quei magistrati che hanno il dovere di ascoltarla. (*Bravo! Bene! — Vivissime approvazioni. — Applausi a destra — Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore.*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Luciani.

LUCIANI. Invoco la benevolenza della Camera per consentirmi di rimettere il mio discorso a domani.

Voci. A domani, a domani!

PRESIDENTE. Se vogliamo che le sedute terminino alle sei, come potremo fare ad esaurire tutto il nostro lavoro?

Ad ogni modo, ancora per questa volta, rimetteremo a domani il seguito della discussione.

Ri ringraziamenti alla Camera.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il seguente telegramma pervenuto alla Presidenza:

« Prego V. S. significare Camera a nome del Consiglio provinciale di Napoli sentiti ringraziamenti per le condoglianze che con gentile pensiero si è compiaciuta manifestare per la immatura morte dell'onorevole De Gennaro-Ferrigni. Ossequi. *Il presidente: GIRARDI* ».

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza pervenute alla Presidenza.

PAVIA, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se e quali provvedimenti intenda adottare per provvedere allo stato economico e giuridico degli istituti dei Convitti nazionali.

« Pascale ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere a che punto sono gli studi per la trazione elettrica sulla porrettana.

« Casciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se intenda presentare il disegno di legge circa lo stato giuridico-economico degli educatori nazionali.

« Turco ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere la ragione, per la quale, l'ufficio di Esportazione di Parma, dichiarò opera di nessun conto, una tavola famosa di Lorenzo Lotto.

« Guerci ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per conoscere i criteri che hanno regolato gli ultimi avanzamenti tra gli impiegati delle ferrovie dello Stato.

« Rosadi ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno, e così pure le interpellanze, a meno che gli onorevoli ministri, nelle 24 ore, dichiarino di non accettarle.

Notizie della salute del deputato Rizzo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Santini. Ne ha facoltà.

SANTINI. Vorrei pregare il nostro illustre Presidente di chiedere informazioni sulla malattia, purtroppo grave, da cui è trava-